



Centro donne
contro la violenza
Aosta



CENTRO DONNE CONTRO LA VIOLENZA DI AOSTA
PRESENTA:

VIOLENZA O CONFLITTO? COME RICONOSCERE LA DIFFERENZA.

CONVEGNO

14 DICEMBRE 2018 | PALAZZO REGIONALE | AOSTA

Sala Maria Ida Viglino - Piazza Deffeyes, 1 Aosta





Numerosi sono ancora i casi in cui la violenza sulle donne viene erroneamente interpretata come 'alta conflittualità'. È qui, nel disconoscimento dell'atto violento, che si origina l'inadeguata gestione del processo di superamento della violenza. Impellente è dunque la necessità, da parte delle numerose figure professionali coinvolte in tale processo, di distinguere la violenza dal conflitto, e dunque, ancora una volta, di riconoscere la violenza. Come si può comprendere tale distinzione? Il convegno intende fornire una 'cassetta degli attrezzi' utile in questa delicata prima fase di individuazione della violenza, attingendo ai diversi campi di indagine (psicologia, giurisprudenza, comunicazione), ponendosi l'arduo obiettivo di rendere ogni fase del percorso della risoluzione del maltrattamento più consapevole ed adeguata.

Promosso dall'Associazione Centro Donne Contro la Violenza di Aosta, il corso si rivolge a operatori e operatrici socio-sanitari, magistrati e magistrato, avvocati e avvocate, psicologi e psicologhe, assistenti sociali, giornaliste e giornalisti, forze dell'ordine e a chiunque voglia approfondire il tema della violenza sulle donne.

È previsto l'accreditamento per l'Ordine degli Avvocati (4 crediti), l'Ordine dei Giornalisti (3 crediti + 5 crediti deontologici), e l'Ordine degli Assistenti Sociali (6 crediti).

La partecipazione all'evento è gratuita.

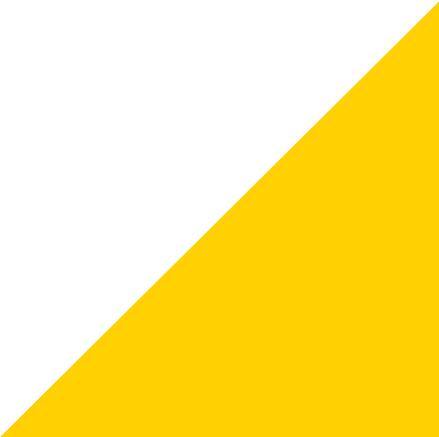
È necessario iscriversi a questo link:

<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-violenza-o-conflitto-come-riconoscere-la-differenza-51716508469>



Project Manager
Carolina Zimara

Ideazione e organizzazione
Avvocata Anna Ventriglia



PROGRAMMA

MATTINO

09.00 - 09.30 **REGISTRAZIONE E ACCREDITAMENTO**

09.30 - 10.30 **SALUTI ISTITUZIONALI**

Giacinta Prisant - Presidente Centro Donne Contro la Violenza Aosta
Assessore Sanità, Salute e Politiche Sociali

Carlo Introvigne - Sostituto Procuratore della Repubblica di Aosta

Eugenio Gramola - Presidente Tribunale di Aosta

Laura Ottolenghi - Consigliera di Parità Valle d'Aosta

Adriano Consol - Presidente Ordine Avvocati Valle d'Aosta

Tiziano Trevisan - Presidente Ordine Giornalisti Valle d'Aosta

Anna Jacquemet - Presidente Ordine Assistenti Sociali Valle d'Aosta

MODERA: SIMONETTA PADALINO - GIORNALISTA

10.30 - 11.15 **ROSA PEPE - AVVOCATA**

*Interrogativi e richieste di avvocati/e e di operatori/operatrici dei CAV.
La rete e il lavoro come aiuto e via di uscita dalla violenza domestica.*

11.15 - 12.15 **FABIO ROIA - MAGISTRATO**

La risposta giudiziaria intelligente nel contrasto alla violenza contro le donne.

POMERIGGIO

14.30 - 15.15 **MONICA LANFRANCO - GIORNALISTA**

*Parole tossiche, parole curative, parole come pietre: quanto conta
la narrazione sociale della violenza.*

15.15 - 16.00 **MICAELA CRISMA - PSICOLOGA**

*La violenza su donne e bambini/e nel contesto della
separazione.*

16.00 - 16.30 **ROBERTO POGGI - CERCHIO DEGLI UOMINI TORINO**

Autori di violenza: la prevenzione nel riconoscimento.

16.30 - 17.00 **CHIUSURA DEI LAVORI**

INTERVENTI

ROSA PEPE

Avvocata, da cinque anni è presidente di Artemide, associazione che gestisce uno sportello antiviolenza presso Poggiomarino (Napoli) fornendo supporto legale e psicologico a donne vittime di violenza. Tre anni fa ha dato vita alla “cooperativa Viola” formata da professioniste e da donne vittime di violenza, che si sono unite per realizzare “VIVA BISTROT”, un locale divenuto, in pochi mesi, simbolo nella lotta alla violenza di genere.

10.30 - 11.15 INTERROGATIVI E RICHIESTE DI AVVOCATI/E E DI OPERATORI/OPERATRICI DEI CAV. LA RETE E IL LAVORO COME AIUTO E VIA D'USCITA DALLA VIOLENZA DOMESTICA.

Il delicato e prezioso ruolo dell'avvocatura solidale in una società in crisi: quali criticità nella rete antiviolenza? Mancanza di formazione in operatori/operatrici di primo contatto/soccorso, nonché forze dell'ordine e area socio-sanitaria; défaillances delle Istituzioni, della stampa, della magistratura. Lo Sportello Antiviolenza Artemide e il progetto Viva Bistrot: quando il superamento della violenza passa anche dal fondamentale raggiungimento dell'indipendenza economica.

FABIO ROIA

Giudice e già pm di punta del pool famiglia della Procura, da più di vent'anni affronta, da magistrato e formatore, il tema della violenza contro le donne. Attualmente è componente, quale magistrato designato in rappresentanza di tutti gli uffici giudiziari della Lombardia, del tavolo permanente per “gli interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza” della regione Lombardia. La sua ultima pubblicazione, edita da FrancoAngeli, è “Crimini contro le donne: politiche , leggi, buone pratiche”, uscita nel 2017.

10.30 - 11.15 LA RISPOSTA GIUDIZIARIA INTELLIGENTE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

L'accoglienza della vittima e le misure immediate di protezione (polizia giudiziaria, struttura ospedaliera, centro antiviolenza); gli strumenti giuridici di tutela (ordini di protezione in sede civile, misure di tutela in sede penale anche sul piano della tutela processuale); l'intervento della rete di accoglienza (servizi sociali, ospedale, centro antiviolenza) anche in relazione al problema della valutazione del rischio.

INTERVENTI

MONICA LANFRANCO

È giornalista e formatrice sulla differenza di genere e sul conflitto. Ha fondato nel 1994 il trimestrale MAREA. Ha un blog sul Fatto quotidiano e su Micromega. Ha insegnato Teoria e Tecnica dei nuovi media all'Università di Parma. Dal 2009 ha aperto Altradimora, centro di formazione e studi femministi. Tra i suoi libri c'è *Uomini che odiano/amano le donne- virilità, sesso, violenza: la parola ai maschi* (Marea Edizioni) dal quale è stata tratta la pièce teatrale, primo caso di teatro sociale per uomini *Manutenzioni - Uomini a nudo* (<https://manutenzionilapiece.wordpress.com>). Nel 2016 è uscito *Parole madri-ritratti di femministe. Narrazioni e visioni sul materno* (Marea)

14.30 - 15.15 PAROLE TOSSICHE, PAROLE CURATIVE, PAROLE COME PIETRE: QUANTO CONTA LA NARRAZIONE SOCIALE DELLA VIOLENZA.

Nella narrazione della violenza maschile sulle donne domina il linguaggio semplificato e superficiale degli stereotipi di genere, e, soprattutto, si tratta dell'unica fattispecie di aggressione nella quale la vittima viene spesso messa sotto accusa. Dalle parole ai fatti, talvolta, il passo è breve.

MICAELA CRISMA

Psicologa e psicoterapeuta, si occupa di attività clinica e di supervisione di laureandi (Università degli Studi di Trieste), di giovani psicologi, di altri operatori psicosociali e sanitari. Dal 2001, è consulente tecnica, perito e testimone esperta per i magistrati nei procedimenti penali. È autrice del libro *I bambini vittime di violenza. La consulenza tecnica psicologica*. (Editore Carrocci, 2017).

15.15 - 16.00 LA VIOLENZA SU DONNE E BAMBINI/E NEL CONTESTO DELLA SEPARAZIONE.

*Come si distingue il conflitto dalla violenza?
Quali sono gli errori da evitare e quali le tutele da mettere in atto? Come tutelare i figli nei casi di violenza assistita?*

INTERVENTI

ROBERTO POGGI

Associazione Cerchio degli Uomini (Torino). Formatore, counselor, colloqui individuali e conduttore di gruppi di psicoplay e psicodramma, esperienza decennale in conduzione di percorsi di cambiamento per uomini violenti, esperto in questioni di genere e percorsi di cambiamento per autori di violenza alle donne.

16.30 - 17.00

AUTORI DI VIOLENZA: LA PREVENZIONE NEL RICONOSCIMENTO. PERCORSI DI CAMBIAMENTO ATTRAVERSO LA CONSAPEVOLEZZA ED IL CONTATTO EMOTIVO PER PREVENIRE LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI DI INTIMITÀ.

Chi è in realtà l'uomo violento? Chi è nel nostro immaginario il "maltrattante"? Attraverso minimizzazione, negazione, proiezione, manipolazione la violenza si nasconde, grazie ad una cultura di prevaricazione che "normalizza" e rende invisibile il processo che porta una persona ad agire violenza. Il riconoscimento da parte degli operatori è l'inizio della prevenzione. Il riconoscimento da parte dell'autore è momento fondamentale per iniziare veramente un percorso di cambiamento che non può prescindere dall'ammettere fragilità e consapevolezza del danno, per passare attraverso il riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti. Il lavoro psico educativo, relazionale inizia con un lavoro frontale a smantellare la base culturali ed educativa della violenza e prosegue con un crescendo del coinvolgimento diretto dell'autore a rendersi consapevole coinvolgendo i piani emotivi ed affettivi.



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

VIOLENZA O CONFLITTO? COME RICONOSCERE LA DIFFERENZA.

ASSOCIAZIONE CENTRO DONNE CONTRO LA VIOLENZA AOSTA

 0165 238750

 www.centrocontrolaviolenza-ao.it

 Via Torino 18 (1° piano) 11100 AOSTA (sede operativa)

 cdvaosta@libero.it.com

 @centrodonnecontroviolenzaaosta

